

nonno pino



MA TU LO SAI COSA E'
LA COSTITUZIONE ITALIANA?



Comune di Modena



La Costituzione é stata voluta e scritta
dai nostri e dai vostri nonni e bisnonni
con grandi sacrifici, ora la consegnano a voi perché,
rispettandola, possiate consegnarla
ai vostri figli in un mondo migliore.

per informazioni sull'acquisizione della cittadinanza italiana:
Ufficio Stato Civile - Via Santi 40 Modena - tel. 059/2032059 -
www.comune.modena.it/anagrafe





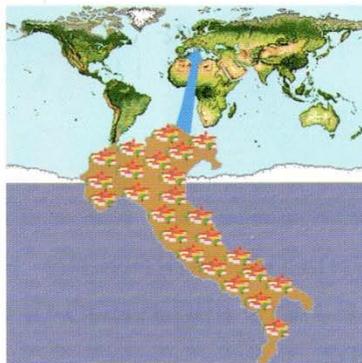
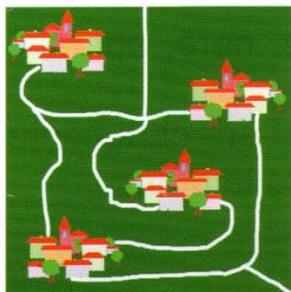
COS'E' L'ITALIA?

Caterina sta in una grande casa con il suo papà e la sua mamma. Davide, invece, sta in una casetta più piccola con la sua famiglia. Essi vanno, tutti i giorni, alla scuola dell'infanzia insieme ad altri bambini del paese.

Vicino al loro paese ce ne sono altri con negozi, scuole e case dove stanno altre persone.

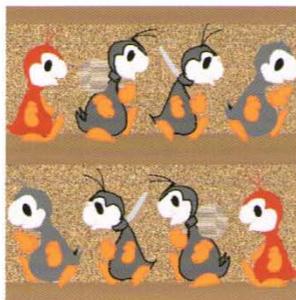
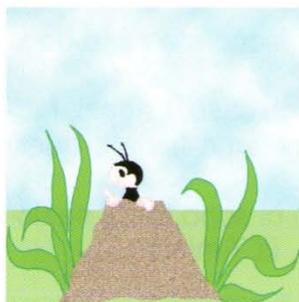
Più lontano ci sono tanti paesi e città con bambini, case, negozi, fabbriche. La terra in cui sono tutti questi posti si chiama Italia e quelli che ci abitano si chiamano italiani.

L'Italia è un piccolo pezzo del mondo. Sulla terra ci sono tante nazioni come l'Italia: la Francia, la Germania, la Cina, la Tunisia



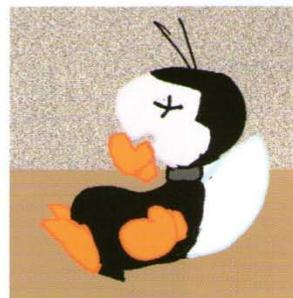
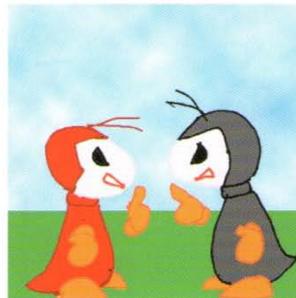


PERCHE' UNA COSTITUZIONE

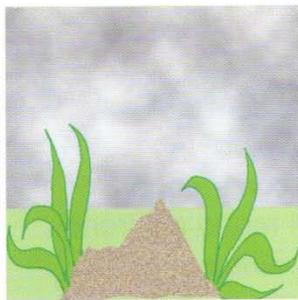


Nel formicaio vivevano formiche rosse, nere, operaie, soldati e su tutte comandava la regina.

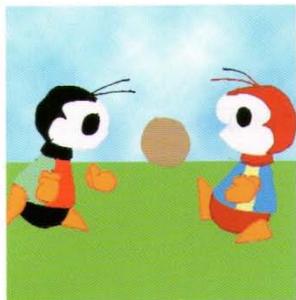
Questa era prepotente ed arrogante ed era circondata da cortigiani che vivevano alle spalle delle altre.



Le formiche ammalate non venivano curate, quelle rosse e nere litigavano di continuo, molte non volevano lavorare.



I soldati con le armi in mano rapinavano le formiche operaie. Ogni giorno la condizione del formicaio peggiorava. I bambini del formicaio si riunirono: “Ci vogliono regole precise, noi sappiamo che quando giochiamo ci vogliono regole!” I grandi capirono che i bambini avevano ragione e fecero regole molto chiare. Chi voleva stare nel formicaio doveva rispettarle. E il formicaio ritornò più bello di prima.

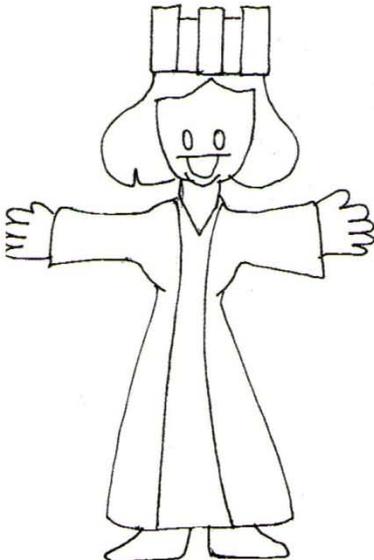


ARTICOLO 1 : L'Italia è una repubblica ...

Ai tempi dei bisnonni, sai com'è,
in Italia regnava solo un re
che lasciava alla morte, come dono,
al suo figlio più grande il regno e il trono.
Lui la guerra poteva dichiarare,
i capi di governo nominare
e se a qualcuno questo non andava
in carcere, di certo, lo mandava;
ma per questo qualcuno ha protestato
ed a votare il popolo ha chiamato
e tutti quanti hanno deciso che
in Italia mai più ci sarà un re,
più nessuno su noi può comandare
ma solamente potrà governare
per un periodo molto limitato,
sol chi da tutti è stato nominato.
E così, non vi sembri cosa strana
è nata la Repubblica Italiana.



Dipingi l'Italia



Segna sulla carta dove abiti.
(se non lo sai chiedilo a un grande)



ARTICOLO 1 : Senza re, come fare?



Senza re per governare,
chi decide cosa fare,
quali leggi qui varranno,
che principi applicheranno?
Non decidono i soldati,
i dottori od i prelati:
tutto il popolo é chiamato:
solo chi sarà votato
ed eletto dalla gente
diverrà costituente
e cioè dovrà fissare,
da oggi in poi, che si può fare.

Quando a scuola giocate, é meglio:



Che uno solo decida per tutti

Che ognuno giochi per conto suo

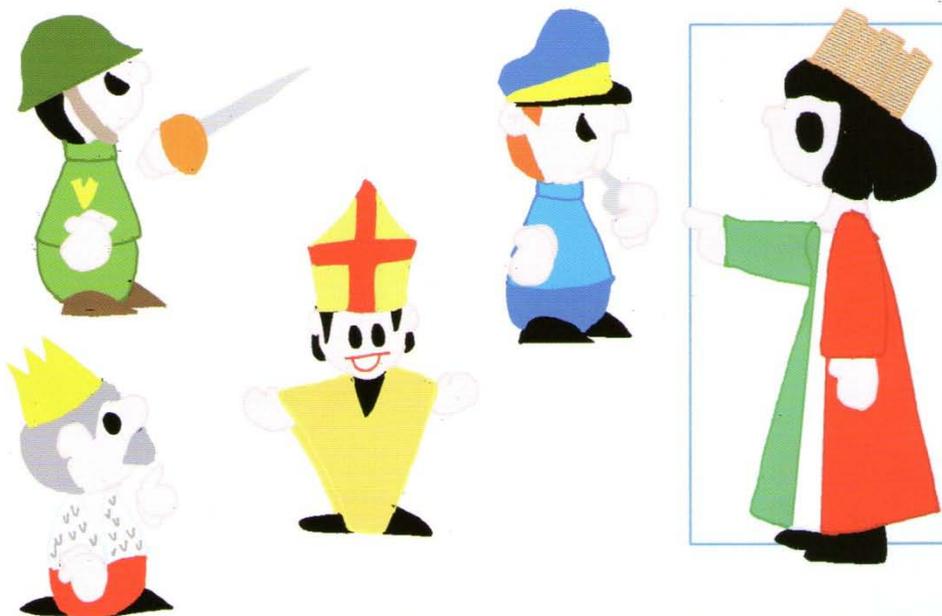


Decidere tutti assieme

ARTICOLO 1 :

... la sovranità appartiene al popolo

Chi decide cosa fare:
quali leggi proclamare,
dove fare strade e ponti
o proteggera campi e monti ?
Non è un re, non è un soldato,
non un prete o un avvocato,
non è il vigile o un potente:
qui comanda sol la gente !

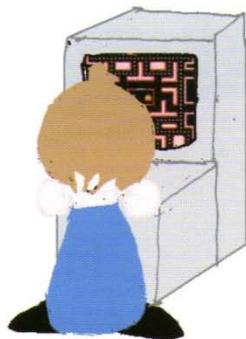


In Italia comandano i generali, il re, i vescovi
o il popolo ?

ARTICOLO 1 : ... fondata sul lavoro



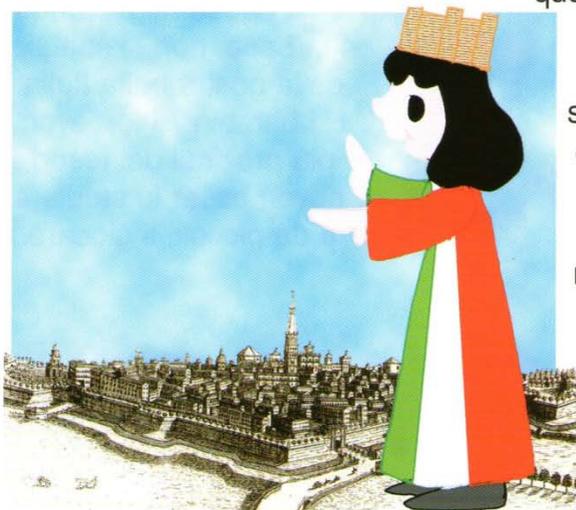
Operai e contadini, ragionieri ed imbianchini, professori, commercianti, cuochi, medici, braccianti ed ognuno che, lavorando, va il paese migliorando è la base, non si sbaglia, della nostra bella Italia. E i bambini? I lor lavori, più preziosi dei tesori, devon esser lo studiare e da piccoli, il giocare.



Chi tra questi è l'unico che non lavora ?

ARTICOLO 2 : La Repubblica garantisce i diritti dell'uomo

Quel che ognuno deve fare,
quel che agli altri dobbiam dare,
i diritti di ciascuno,
non offendere nessuno:
sono cose assai importanti
che interessan tutti quanti
e per farle rispettare
sempre si darà da fare,
non ti sembri cosa strana,
la Repubblica italiana.



In Italia qualcuno può decidere
quello che dice questa signora ?



ARTICOLO 3 : Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge

Non importa, piccolino
se sei bimba oppur bambino,
se sei nero oppure bianco,
se sei svelto o se sei stanco,
se alla chiesa sempre vai
o in moschea ti recherai,
se sei ricco o poverello,
se sei brutto oppure bello
dell'Italia gli abitanti
sono uguali, tutti quanti.



Uno solo tra questi non è
uguale davanti alla legge.
Chi è ?



ARTICOLO 3 :

La Repubblica rimuove gli ostacoli allo sviluppo della persona



“Se tu vuoi sano restare
o studiare o lavorare,
se viaggiare vuoi nel mondo
o una idea portare in fondo,
un diritto far valere,
in Italia, non temere,
fare questo tu potrai
e se intoppi troverai
la Repubblica si sa
ogni porta ti aprirà.

Aiuta anche tu il bambino a raggiungere
la sua meta



ARTICOLO 4 : La Repubblica riconosce a tutti il diritto al lavoro



Chi lavor non ha trovato
ora piange disperato:
come fare per mangiare
e l'affitto per pagare
o comprar per i bambini
le scarpette o i vestitini?
Noi gridiamo allora in coro:
“Ciaschedun abbia un lavoro,
che il lavoro lo si sa
ti da gioia e dignità”
“Io mi impegno per trovare
ad ognun da lavorare”
la Repubblica ci dice
“ed ognuno sia felice”



Tutti questi lavoratori fanno qualcosa per te
e per gli altri. Sapresti dirci cosa fanno? E
che lavoro fanno i vostri genitori e quelli dei
vostri amici?



ARTICOLO 6 : L' Italia tutela le minoranze linguistiche



In Italia, o mio piccino, c'è chi parla sol ladino o tedesco od albanese, sardo, greco oppur francese oggi poi ci sono tanti, qui da noi, nuovi abitanti con linguaggi differenti di diversi continenti. Quindi è giusto rispettare ogni modo di parlare perchè è bello, lo si sa, che ci sia diversità e che ognuno, con più gusto, faccia ciò che crede giusto.

Chiedi ai genitori o ai nonni come dicono al loro paese una parola, ad esempio bambino e confrontalo con gli amici. Parliamo tutti uguali?

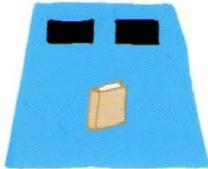


ARTICOLO 9 :

L' Italia tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico



I tuoi avi ti han lasciato un paese fortunato: boschi, prati, fiumi, fonti, spiagge e porti, mari e monti e altri luoghi molto belli e altri luoghi molto belli chiese, piazze, vie, castelli ed ognuno può viaggiare e ogni posto visitare. Sì, ma ciò che abbiam trovato, dovrà esser lasciato a chi dopo arriverà e godere lo potrà: perciò diamoci da fare per potere conservare in Italia, da ogni parte, la natura, storia ed arte.



Metti ogni rifiuto nel suo bidone

ARTICOLO 10 : Lo straniero ha diritto di asilo.

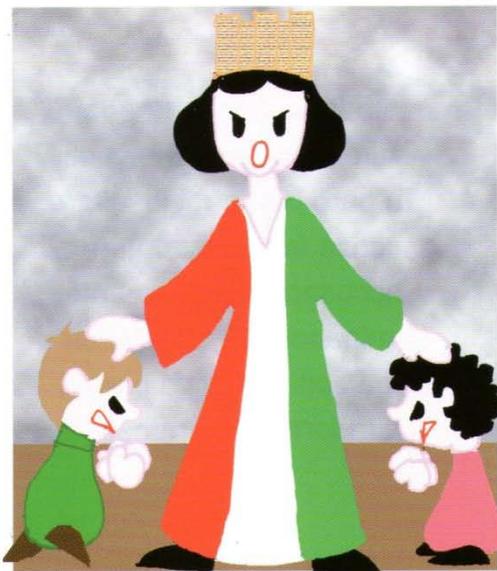


Se laggiù dove sei nato
tu sarai perseguitato,
se da te non puoi parlare
o il tuo credo professare,
se in galera finirai
sol per quel che tu dirai,
non temer, vieni da noi
qui puoi fare ciò che vuoi
se le leggi osserverai
e ciascun rispetterai.

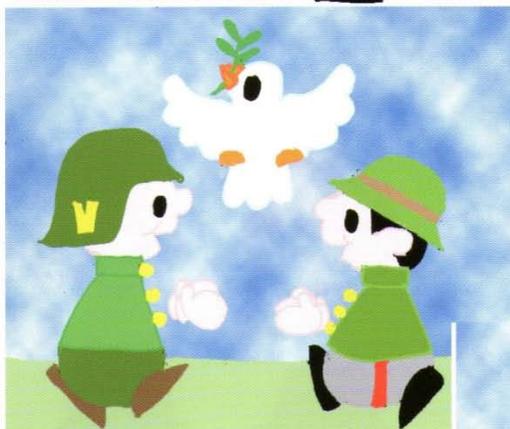
Conta quanti bambini di
paesi diversi ci sono nella
tua scuola.
Vince la sezione che ne
ha di più.



ARTICOLO 11 : L'Italia ripudia la guerra ...



Non è bello litigare
e i dispetti agli altri fare:
siamo tutti più felici
quando abbiamo tanti amici.
Quel che è giusto pei bambini,
siano grandi oppur piccini,
per gli adulti, lo si sa,
certamente anche varrà
e perciò su questa terra
non si deve fare guerra
e del mondo gli abitanti
stando in pace, tutti quanti,
niente guai combineranno
e felici poi saranno.



Trova
le differenze
tra le due figure.

ARTICOLO 21 :

Tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero



In Italia anche tu puoi dire tutto quel che vuoi. Tu però non puoi insultare, cose false raccontare, accusare ingiustamente, minacciare l'altra gente ma soltanto, dico il vero, dire forte il tuo pensiero.

Trova chi ha detto le frasi scritte e di chi rispetta la Costituzione.

Clotilde é un'ochetta !

O me lo dai o ti picchio !

Secondo me é bello !

Non ho mangiato Nutella !



ARTICOLO 29 :

La Repubblica riconosce i diritti della famiglia



Nella nostra società
la famiglia al centro sta:
babbo, mamma coi bambini
o due poveri nonnini.
Dall'amore questa é nata,
che sia sempre rispettata
che alla base, sai com'è,

la famiglia sempre c'è.
Quando grande tu sarai
ed in due viver vorrai
a far ciò verrai aiutato,
sostenuto ed invogliato
perché é triste soli stare
con nessuno da riamare.



Nel palazzo
dove stai o
nelle case
vicine abitano
tante famiglie.
Le conosci?
Da chi sono
composte?

ARTICOLO 31 :

La Repubblica protegge la maternità e l'infanzia



Per avere il suo futuro più tranquillo e più sicuro un paese con la legge i più piccoli protegge: li fa crescer tutti sani, guai e mali tien lontani e così questi bambini diverran dei cittadini laboriosi ed obbedienti, sani forti e intelligenti e il futuro dello stato é in tal modo assicurato.

Quale dei due contadini avrà più galline nel pollaio?



ARTICOLO 32 : La Repubblica tutela la salute

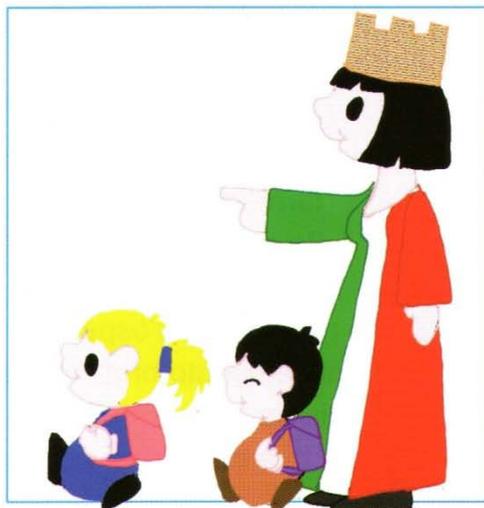


Se tu ti ammalerai
e guarire tu dovrai
tu non ti preoccupare
che ti possono aiutare
i dottori, gli infermieri,
farmacisti, barellieri.
Se più grave tu sarai
un bel letto allora avrai
nel reparto d'ospedale
finché questo brutto male
via da te andrà lontano
e tu a casa torni sano.



MAL DI DENTI, BRACCIO ROTTO,
FEBBRE ALTA, MORBILLO
Dà ad ogni bimbo della figura il suo male.
E tu, non ti sei mai ammalato?
Chi ti ha curato?
Dove prendevi le medicine?

ARTICOLO 34 : L'istruzione inferiore é obbligatoria e gratuita



Se non sai come é il gelato,
o un ghiacciolo colorato,
se tu ignori, questa é bella
il sapor della Nutella
non potrai mai dichiarare
cosa vuoi tu da mangiare.
Chi conosce, lo si sa,
quel che vuole sceglierà
gli altri invece che non sanno
solo a caso prenderanno.
E per questo il nostro stato
a imparare ti ha obbligato
che é piú libero, si sa
chi piú cose imparerà.

Se la bimba non
sa leggere
potrà scegliere
dove andare ?



L'ITALIA SIAMO NOI



Chi comanda in Italia è il popolo che nomina quelli che dovranno governarlo. Il presidente della repubblica è come il papà, che si prende cura di tutto. Le leggi sono scritte dai deputati e dai senatori. I giudici controllano che tutti osservino le leggi e decidono chi punire e come farlo. Il presidente del Consiglio fa in modo che le decisioni dei senatori, dei deputati e dei giudici vengano messe in pratica.

Infine in ogni paese il sindaco, il presidente della Provincia e quello della Regione controllano che tutto, nel loro territorio funzioni regolarmente per il benessere dei cittadini.



Ci volevano i disegni e il linguaggio di Pino Ligabue, da sempre capace di avvicinare i bambini con le sue storie, per riuscire a raccontare ai nostri concittadini in erba che cos'è la Costituzione Italiana.

Nel 60° anniversario della Carta Costituzionale ci è sembrato importante promuovere alcune iniziative mirate per la conoscenza di questo documento tanto importante, rivolte ai cittadini modenesi ed in particolare ai giovani.

In questo caso ci rivolgiamo ai giovanissimi, convinti che sia doveroso partire dai più piccoli, a cui tanto spesso parliamo di regole, per fare loro conoscere la “carta” che stabilisce le regole fondamentali per tutti gli italiani.

La Costituzione racchiude infatti il patrimonio più prezioso del popolo italiano: i principi fondamentali e la disciplina delle Istituzioni e dell'Ordinamento repubblicano, come ci sono stati consegnati nel 1948 dall'Assemblea Costituente della nuova Italia repubblicana e democratica.

L'attualità della Costituzione è straordinaria, e i valori e i principi che la ispirano sono di carattere universale, cardini di una società libera e giusta. Il nostro sforzo deve dunque essere volto a favorirne la conoscenza, la comprensione e soprattutto l'impegno per rispettarla nei suoi valori e principi fondamentali di solidarietà, libertà, tolleranza, uguaglianza, giustizia sociale, convivenza civile.

Sono i valori di cui ancora oggi ci facciamo interpreti, assumendoli a riferimento del nostro impegno al servizio di tutti i cittadini per il costante perseguimento del bene comune.

Giorgio Pighi
Sindaco di Modena

